



APISTICO AUTUNNALE

Mix autunnale con 13 essenze mellifere

- PERIODO DI FIORITURA ANTICIPATA**
Grazie alla semina autunnale e alla presenza di varietà di trifoglio precoci
- Molto apprezzata da api e altri pronubi**
La varietà di essenze utilizzate garantisce un pabulum attrattivo grazie alla fioritura prolungata
- Buona tolleranza al freddo**

Composizione floristica

(13 Essenze mellifere - 4 famiglie botaniche)

5 Trifogli, 2 Melilotus, 1 Ginestrino, 1 Lupinella, 1 Sulla, 1 Senape bianca, 1 Facelia, 1 Lino

Consigli di semina

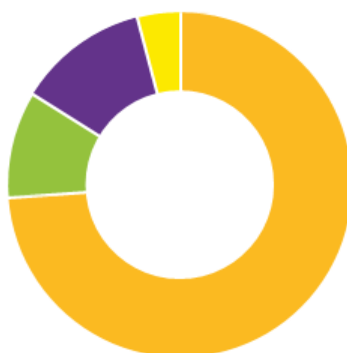
Epoca di semina: Settembre - Ottobre

Densità di semina: 25-30 Kg/ha

Confezione: 10 kg



- Leguminose **74%**
- Linacee **10%**
- Hydrofilacee **12%**
- Crucifere **4%**



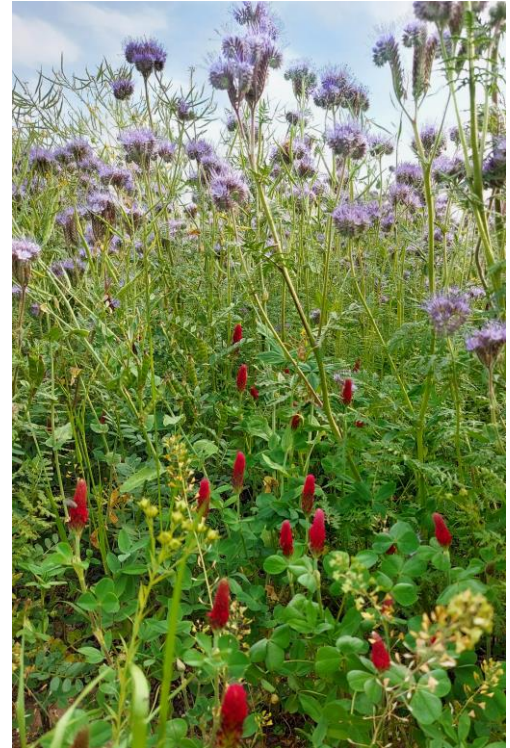


APISTICO AUTUNNALE

Preparazione del terreno:

Non sono necessarie lavorazioni profonde, ma è importante che il terreno abbia una buona amminutamento superficiale. Infatti la maggior parte delle specie presenti hanno un seme molto minuto e non è in grado di emergere in terreno con forte zollosità e mal preparato. Consigliata quindi una fresatura seguita dall'asportazione dei residui più grossolani.

Il seme va ricoperto. Qualora il letto di semina non risulti adeguatamente preparato, è opportuno (anche se non sempre sufficiente) **aumentare la dose di seme.**



Altre lavorazioni:

A fine stagione, è buona norma procedere ad uno sfalcio della biomassa. Dopo un periodo di disseccamento questa può essere incorporata nel terreno, con un effetto positivo per il terreno in termini di arricchimento in sostanza organica e miglioramento della fertilità fisica-strutturale del suolo, analogo a quello di un sovescio. Anche dal punto di vista della fertilità chimica si hanno notevoli incrementi della dotazione di azoto (40-60 unità/ha), grazie alla presenza di leguminose azotofissatrici.

Il miscuglio apistico ha durata annuale. Si può comunque sfruttare la disseminazione delle specie presenti annuali e il ricaccio delle specie poliennali (Ginestrino, Lupinella e parzialmente Meliloto e Sulla) per prolungarne la durata. Ovviamente la composizione floristica del secondo anno sarà influenzata da diversi fattori ambientali e fisiologici e potrà differire anche sensibilmente da quella del primo anno.